

Domanda e offerta dei musei di storia e scienze naturali

STEFANO MAZZOTTI

Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

Il 2018 è stato un anno da record per i musei e questa tendenza ha riguardato anche il Museo di Storia Naturale di Ferrara. In questo anno, infatti, il museo ferrarese ha toccato il massimo di visitatori mai raggiunto in quest'ultimi trent'anni, sfiorando la quota delle ventimila presenze. Quello quantitativo è, però, un traguardo temporaneo ma, soprattutto, incompleto se non si conosce il grado di apprezzamento e partecipazione dei visitatori alla visita del percorso espositivo del Museo. Proprio per questo, come è dettagliatamente descritto nella sezione **Museo Informa / News**, abbiamo sviluppato un ampio progetto di studio sulla *customer satisfaction* del nostro pubblico che costituisce un'analisi quali-quantitativa dei suoi visitatori. Obiettivo dello studio è rilevare il profilo socio-demografico, le modalità di conoscenza e fruizione del Museo e il livello di soddisfazione dei visitatori allo scopo di individuare le strategie d'intervento per migliorare l'offerta museale. Esso include l'elaborazione retrospettiva dell'andamento dei trend dei visitatori nelle loro tipologie e la somministrazione di schede e interviste. Nell'anno 2018 si è approfondita l'analisi e la categorizzazione dei commenti lasciati dal pubblico nei *visitors book* in un periodo di 8 anni, dal 2010 al 2018. I risultati di questa fase, presentati al XXVIII Congresso della Associazione Musei Scientifici che si è tenuto a Vicenza nell'ottobre del 2018, hanno mostrato un quadro di generale soddisfazione dei visitatori, i quali, tuttavia, non hanno rinunciato ad indicare critiche e suggerimenti che saranno sicuramente preziosi per migliorare l'offerta culturale e scientifica del Museo.

Anche questo settimo volume dei Quaderni (Q7) affronta uno spettro di tematiche assai ampio che permette di sviluppare molte delle discipline naturalistiche che danno un contributo di riflessioni al quadro delle conoscenze delle Scienze della Natura.

Nella sezione delle **Scienze della Terra**, presentiamo un lavoro centrato su una importante collezione di rocce da impatto (impatti), ossia rocce deformate e trasformate da calore e pressione generati dall'impatto di frammenti di asteroidi o da nuclei di comete.

La sezione dedicata alla **Botanica** presenta contributi che approfondiscono interessanti tematiche tassonomiche e biogeografiche relative a singole specie che assumono rilevanza territoriale significativa, come il lavoro di revisione del Gen. *Pulmonaria* nel bolognese; la "scoperta" della presenza in Emilia-Romagna della *Rosacea Aphanes australis*, basata sull'esame

di campioni d'erbario; il contributo sulla flora della provincia Kerman in Iran.

La sezione di **Zoologia** si compone di due note a carattere entomologico che comprendono Coleotteri Stafilinidi, con la descrizione di due nuove specie del Vietnam, e Coleotteri Lucanidi del Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna. La sezione è completata da lavori dedicati ai Vertebrati con nuove check-liste di territori del Centro Italia; alla presenza di Cetacei segnalati lungo la costa della Campania e a quella dei Chiropteri dell'Italia Nordorientale.

La sezione di **Ecologia** è rappresentata da due lavori che trattano di un'analisi pluriennale della biodiversità bentonica e delle caratteristiche ecologiche della Sacca di Goro (Delta del Po) e sulla presenza di alghe aliene lungo la costa di un'area protetta del Lazio.

In chiusura di questo mio editoriale mi piace evidenziare fra i tanti progetti sviluppati, quello di "Animali Sparuti Spariti". Nato dalla collaborazione fra il Museo e il Liceo Artistico "Dosso Dossi" di Ferrara, il progetto ha partecipato al concorso "Io Amo i Beni Culturali" promosso dalla Regione Emilia-Romagna ed è stato premiato come uno dei migliori fra tutti quelli proposti. Lo scopo è quello di valorizzare il patrimonio e l'attività scientifica del museo e di sensibilizzare il pubblico nei confronti della tutela dell'ambiente e della conservazione delle specie animali a rischio d'estinzione. Grazie a questa collaborazione, gli studenti del Liceo hanno dato vita ad una serie di elaborati grafico-visivi, collocati lungo il percorso espositivo nelle sale zoologiche del Museo, capaci di sintetizzare il concetto di estinzione e salvaguardia delle specie. L'installazione prodotta è così divenuta una guida alla ricerca degli esemplari esposti nelle vetrine che rappresentano specie a rischio o estinte.